

L'INTERVENTO

“Scippo” dei fondi del Pnrr Pressing di Scutellà dai banchi di Montecitorio

«CHIEDO risposte a questo governo non solo da rappresentante delle istituzioni ma da calabrese che ogni giorno vive i disagi della Calabria e i problemi che devono affrontare i Comuni calabresi»

Con queste parole la deputata pentastellata, Elisa Scutellà, intervenuta nell'Aula di Montecitorio, torna a chiedere, dopo l'interrogazione presentata ai ministri Fitto e Piantedosi, risposte circa il definanziamento da 905 milioni a seguito della rimodulazione del PNRR.

«Mi rivolgo anche ai colleghi della maggioranza - ha proseguito la Scutellà - che con il favore delle tenebre, con una manovra estiva, hanno deciso di sottrarre alla Calabria quasi un miliardo di euro, soldi che servivano per progetti che la nostra terra attendeva da anni. Vogliamo risposte, i calabresi meritano risposte» ha così concluso la Scutellà.

«Il definanziamento, secondo Openpolis -

aveva evidenziato la parlamentare - colpirebbe le nostre province secondo questa suddivisione: Reggio Calabria rischierebbe di perdere 333,79 milioni di euro rispetto ai 618,81 milioni affidati in precedenza, Cosenza 274,87 milioni di euro rispetto ai 658,14 milioni di euro, Catanzaro 135,85 milioni di euro su 359,9 milioni di euro, Vibo Valentia 99,99 milioni di euro su 173,34 milioni e Crotone 60,93 milioni di euro su 133,8. Come modus operandi consolidato di questo Governo la motivazione della decurtazione dei progetti del Pnrr è stata fatta ricadere sugli enti locali responsabili, a loro dire, dei ritardi nonostante proprio l'Anci in un apposito dossier pubblicato il 5 luglio 2023 nell'ambito di Missione Italia 2021-2026 ha specificato che 'gli investimenti di Comuni e Città Metropolitane non presentino ritardi e criticità tali da giustificare l'ipotesi di una loro riprogrammazione».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

